

comunicato stampa

Bologna, 12 novembre 2025

Gruppo Hera: il CdA approva i risultati del terzo trimestre 2025

I primi nove mesi dell'anno si chiudono con ricavi e investimenti in forte crescita e tutti i principali indicatori economico-finanziari positivi, in linea con i primi due trimestri e con i target del Piano industriale. L'aumento del 4,2% dell'utile netto di pertinenza degli Azionisti riconferma non solo la solidità della multiutility e l'efficacia della strategia industriale multibusiness, ma soprattutto la capacità di coniugare una crescita aziendale organica con un positivo ritorno sul capitale investito

Highlight economico-finanziari

- Ricavi in crescita a 9.365,6 milioni di euro (+10,6%)
- Margine operativo lordo (MOL) stabile a 1.037,2 milioni di euro
- Utile netto del periodo salito a 324,6 milioni di euro (+4%)
- Investimenti operativi lordi per 666,8 milioni di euro (+18,8%)
- Indebitamento finanziario netto a 4.147,2 milioni di euro e rapporto debito netto/MOL a 2,6x in miglioramento rispetto a settembre 2024
- In aumento il ritorno sul capitale investito, con il ROI al 9,9%

Principali direttrici industriali

- **Crescita organica del portafoglio multibusiness.** Il buon andamento di ciclo idrico e ambiente compensa il venir meno delle opportunità straordinarie colte nel 2024 nel comparto energia
- **Espansione del perimetro operativo.** Prosegue il rafforzamento tramite operazioni di M&A e joint venture (Ambiente Energia, CircularYard) e il consolidamento al 100% delle partecipate EstEnergy, Hera Comm e Aliplast attraverso l'acquisto delle quote di minoranza
- **Capacità di generare valore.** Solide performance operative e una gestione finanziaria efficiente sostengono l'incremento degli utili e la redditività del capitale investito
- **Ampi margini per lo sviluppo.** La generazione di cassa e la flessibilità finanziaria sono i presupposti per nuove operazioni di crescita per linee interne ed esterne, in coerenza con gli obiettivi del Piano industriale

Il Consiglio di Amministrazione del Gruppo Hera, presieduto dal Presidente Esecutivo Cristian Fabbri, ha approvato oggi all'unanimità la relazione trimestrale consolidata al 30 settembre 2025, che conferma una performance strutturale positiva e una forte crescita dei ricavi e degli investimenti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il solido modello industriale multibusiness del Gruppo, bilanciato tra attività regolate e a mercato, insieme a una gestione finanziaria efficace consente alla multiutility di continuare a crescere sia internamente sia attraverso acquisizioni.

Cristian Fabbri, Presidente Esecutivo del Gruppo Hera, ha dichiarato:

«In questi nove mesi, facendo leva sulla generazione di cassa e sulla buona flessibilità finanziaria, ci siamo focalizzati sulla crescita strutturale del Gruppo: abbiamo raddoppiato gli investimenti operativi di sviluppo, incrementando di quasi il 20% gli investimenti sia nei settori regolati sia nei business a mercato. Abbiamo inoltre perfezionato alcune operazioni di M&A e riacquisito le quote di minoranza di EstEnergy, Aliplast e, a inizio ottobre, Hera Comm, tutte oggi detenute al 100%. Questa spinta sulla crescita strutturale unita alla solidità del portafoglio multibusiness ci ha consentito di compensare il venir meno del contributo di alcune opportunità temporanee e si è riflessa in un aumento del rendimento del capitale proprio, che sfiora il 10%. Questi risultati testimoniano la piena coerenza del nostro percorso con gli obiettivi fissati nel Piano industriale».

Orazio Iacono, Amministratore Delegato del Gruppo Hera, ha dichiarato:

«Le buone performance operative e le azioni di ottimizzazioni finanziaria hanno sostenuto la crescita dell'utile netto di pertinenza degli Azionisti, salito del 4,2%. Lo scenario macroeconomico resta complesso, ma i segnali di stabilizzazione del mercato energetico, uniti alla nostra capacità di generare cassa e marginalità - con un rapporto debito netto/MOL a 2,6 volte - ci permettono oggi di affrontare con ancora maggiore slancio le opportunità di sviluppo. Al centro della nostra strategia industriale resta un principio non negoziabile: la sostenibilità deve procedere assieme alla competitività. Tutti i nostri investimenti in tecnologie e servizi puntano a rafforzare questa connessione, migliorando resilienza, innovazione e qualità dell'offerta. Solo così possiamo conciliare l'obiettivo Net Zero 2050 con la crescita dei territori e il benessere delle comunità».

Ricavi in crescita a doppia cifra a 9,4 miliardi

Al 30 settembre 2025, i ricavi del Gruppo Hera sfiorano i 9,4 miliardi di euro (9.365,6 milioni), in crescita di oltre 894 milioni rispetto allo stesso periodo del 2024, pari a un incremento del +10,6%, legato prevalentemente all'aumento dei prezzi delle commodity energetiche e al maggior valore dei volumi intermediati di gas e di elettricità.

Margine operativo lordo (MOL) stabile a 1.037 milioni

Il margine operativo lordo dei primi nove mesi del 2025 si mantiene sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente, attestandosi a 1.037,2 milioni di euro. La minore marginalità delle aree energia (-23,3 milioni) è compensata dai risultati positivi del ciclo idrico e dei servizi ambientali. Il confronto con il 2024 va tuttavia letto tenendo conto degli 85 milioni di marginalità straordinarie registrate lo scorso anno, legate a opportunità temporanee non ricorrenti (principalmente mercati di ultima istanza ed ecobonus). Depurato da tali effetti, il margine operativo lordo al 30 settembre 2025 mostra una crescita organica del 9%, sostenuta dal contributo di tutti i core business del Gruppo, superiore al tasso di crescita medio annuo del 7% previsto dal Piano industriale per il periodo fino al 2028.

Parallelamente alla crescita organica, la multiutility ha ampliato il proprio perimetro industriale con l'acquisizione di Ambiente Energia e la costituzione di CircularYard, partecipata al 60% assieme a Fincantieri, rafforzando ulteriormente la presenza nei segmenti del trattamento dei rifiuti industriali e dell'economia circolare. Inoltre è proseguito il riacquisto delle quote di minoranza di EstEnergy, Aliplast ed Hera Comm, che oggi sono detenute al 100%. Per quanto riguarda il progetto di rafforzamento della partnership industriale con AIMAG, l'accordo sottoscritto fra le parti a gennaio 2025 non è stato rinnovato, non avendo avuto esito positivo tutti i presupposti previsti dall'accordo stesso. È confermato l'interesse dei soci di AIMAG a proseguire nelle valutazioni in merito alle prospettive industriali di rafforzamento della società.

Risultato ante imposte superiore a 457 milioni di euro

Il risultato operativo netto dei primi nove mesi si attesta a 519,9 milioni di euro, in lieve flessione (-0,5%) rispetto allo stesso periodo del 2024, principalmente per effetto dell'aumento degli ammortamenti, legato ai nuovi investimenti realizzati nei settori regolati e nel trattamento rifiuti, mentre gli accantonamenti risultano in diminuzione grazie alla normalizzazione del mercato energetico. L'efficace gestione operativa e finanziaria, che registra un calo degli oneri per 27,5 milioni grazie alla razionalizzazione della struttura del debito e alla riduzione degli oneri IAS, porta il risultato ante imposte a 457,2 milioni di euro, in aumento del 5,5% rispetto ai 433,5 milioni registrati al 30 settembre 2024.

Utile netto in aumento del 4%

Nonostante l'incremento del tax rate salito al 29% (era il 28% l'anno prima), l'utile netto al 30 settembre di quest'anno raggiunge i 324,6 milioni di euro, in aumento del 4% rispetto ai 312,1 milioni dello stesso periodo 2024. Cresce in parallelo anche l'utile netto di pertinenza degli Azionisti del Gruppo, che si attesta a 294,7 milioni di euro (+4,2% rispetto ai 282,9 milioni del 30 settembre 2024).

Investimenti operativi in forte crescita e riconferma della solidità finanziaria del Gruppo

Al 30 settembre 2025 gli investimenti operativi, al lordo dei contributi in conto capitale (34,2 milioni), ammontano a 666,8 milioni di euro, in aumento di quasi 106 milioni rispetto allo stesso periodo del 2024

(+18,8%). A beneficiare in misura maggiore degli interventi di sviluppo e di adeguamento normativo sono il ciclo idrico integrato (oltre 243 milioni di euro di investimenti, 68 milioni in più rispetto al 30 settembre 2024), l'area ambiente (quasi 30 milioni di euro in più in un anno) e l'area gas (+11 milioni).

Solidità e sostenibilità finanziaria del Gruppo sono confermate dal rapporto debito netto/MOL di 2,6x che garantisce ampia flessibilità per i futuri investimenti.

L'indebitamento finanziario netto cresce nei primi nove mesi del 2025 di 183,5 milioni, raggiungendo 4.147,2 milioni di euro, in miglioramento però rispetto al 30 settembre 2024. A fronte di un capitale investito netto salito nei primi nove mesi del 2025 a 8,32 miliardi di euro e di un patrimonio netto pari a 4,18 miliardi, il ROI tocca il 9,9% (rispetto al 9,5% di un anno prima) e il ROE si attesta all'11,5%.

Area gas

Il MOL dell'area gas – che comprende i servizi di distribuzione e vendita gas metano, teleriscaldamento e servizi energia – si attesta al 30 settembre 2025 a 299,6 milioni di euro, in calo del 2,9% rispetto ai 308,7 milioni dell'analogo periodo del 2024. I risultati nel 2024 beneficiavano di opportunità temporanee principalmente connesse alla maggiore marginalità dei mercati di ultima istanza e di efficienza energetica. La crescita del contributo della distribuzione grazie ai maggiori ricavi regolati, sostenuti dall'incremento della Regulatory asset base (RAB) e dal recupero inflattivo, non ha compensato completamente la riduzione del contributo delle opportunità temporanee.

I ricavi dell'area gas risultano in aumento di 635,2 milioni di euro rispetto all'anno precedente, trainati dalle attività di vendita e intermediazione, grazie ai maggiori prezzi della materia prima e ai volumi di intermediazione, che hanno più che compensato la contrazione dei consumi della base clienti. I ricavi regolati crescono di 20 milioni di euro, mentre diminuiscono di 61 milioni di euro i ricavi da efficienza energetica, per la riduzione delle attività che beneficiavano delle detrazioni fiscali.

Gli investimenti netti dell'area gas ammontano nei primi nove mesi dell'anno a 133,5 milioni di euro, in aumento di 7,3 milioni rispetto ai 126,2 milioni del 2024. Tra gli interventi più significativi il progetto per l'impianto di produzione di idrogeno a Trieste cofinanziato dal PNRR, il potenziamento di reti e centrali di teleriscaldamento e i cantieri della Hydrogen Valley di Modena. I volumi complessivi di gas venduti crescono del 13,9% (1.017,6 milioni di mc in più), per effetto delle maggiori attività di intermediazione, mentre i volumi ai clienti finali risultano in calo del 6,2%, riflettendo la lieve contrazione della base clienti e i comportamenti di risparmio energetico.

Il contributo dell'area gas al MOL di Gruppo è pari al 28,9%.

Area energia elettrica

Il MOL dell'area energia elettrica – che comprende i servizi di produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica e di illuminazione pubblica – si attesta al 30 settembre 2025 a 186,5 milioni di euro, in calo del 7,1% rispetto ai 200,7 milioni dello stesso periodo del 2024. I risultati dello scorso anno beneficiavano però di opportunità temporanee principalmente connesse alla maggiore marginalità nel Servizio di Salvaguardia.

I ricavi dell'area energia elettrica crescono di 109,3 milioni di euro (+3,2%) rispetto ai primi nove mesi del 2024, principalmente per l'aumento dei prezzi medi della materia prima e dei volumi venduti. Ad aumentare sono anche i ricavi regolati, sostenuti dalle delibere Arera che recepiscono la crescita della RAB e gli effetti inflattivi, sia i ricavi dell'illuminazione pubblica e dei servizi a valore aggiunto, trainati dai lavori di riqualificazione energetica e dall'ampliamento dell'offerta. Il numero di clienti energia elettrica cala del 4,5% su base annua prevalentemente per la riduzione dei clienti dei Servizi Tutele Graduali, ma aumenta di oltre 80mila unità la quota di utenti aderenti ai servizi a valore aggiunto (+27,3% rispetto al 30 settembre 2024). I volumi complessivi di energia venduti crescono di 314 GWh (+2,6%).

Gli investimenti netti dell'area ammontano a 76,2 milioni di euro (7,9 milioni in meno rispetto ai primi nove mesi 2024) e interessano in particolare la distribuzione, la manutenzione straordinaria e il potenziamento delle reti con azioni mirate al miglioramento della resilienza e dell'hosting capacity. Nel comparto dell'illuminazione pubblica Hera ha acquisito 45,8 mila nuovi punti luce in 16 comuni, prevalentemente in Triveneto, Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana e Sardegna. La percentuale dei punti luce gestiti con tecnologia LED raggiunge il 59,6%, in crescita di oltre 10 punti percentuali in un anno.

Il contributo dell'area energia elettrica al MOL di Gruppo è pari al 18,0%.

Area ciclo idrico

In netta crescita l'area del ciclo idrico integrato, che comprende i servizi di acquedotto, depurazione e fognatura. Il MOL sale a 253,4 milioni di euro, rispetto ai 234,5 milioni dello stesso periodo del 2024, con un incremento dell'8,1%. L'andamento positivo riflette l'applicazione del nuovo metodo tariffario MTI-4 stabilito da Arera per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 che ha adeguato la componente energetica e rafforzato i meccanismi di incentivo alla qualità tecnica e contrattuale. Nel 2025 il Gruppo Hera ha anche ottenuto 26 premialità dall'Autorità per i risultati conseguiti nel biennio 2022-2023 in tutti i nove ambiti territoriali gestiti attraverso Hera Spa, AcegasApsAmga e Marche Multiservizi, a conferma dell'elevato standard qualitativo del servizio.

I ricavi complessivi dell'area crescono di 119,8 milioni di euro. L'aumento dei costi operativi, legato principalmente al rialzo dei listini delle forniture e al maggiore costo dell'energia, è compensato dai ricavi regolati e dalle premialità riconosciute, consentendo un miglioramento della marginalità.

Al lordo dei contributi in conto capitale, gli investimenti nell'area del ciclo idrico integrato raggiungono nei primi nove mesi dell'anno i 243,3 milioni di euro, di cui oltre il 60% concentrato sugli acquedotti, il resto su fognature e depurazione. Tra i principali progetti sugli acquedotti (153 milioni di euro) si segnalano la prosecuzione delle bonifiche su reti e allacci in attuazione della delibera Arera 917/2017 sulla qualità tecnica, l'installazione dei contatori Smart Meter finanziati con fondi PNRR e un intervento infrastrutturale strategico per il potenziamento del sistema acquedottistico di 13 Comuni dell'Imolese, che comprende la costruzione del nuovo potabilizzatore di Bubano; nella fognatura (62,9 milioni di euro), l'avvio della realizzazione delle vasche sud del Piano di salvaguardia della balneazione (Psbo) di Rimini; nella depurazione (27,4 milioni di euro), il potenziamento tecnologico e strutturale del depuratore di Ravenna, anch'esso cofinanziato dal PNRR.

Il contributo dell'area ciclo idrico integrato al MOL di Gruppo è pari al 24,4%.

Area ambiente

Al 30 settembre 2025 il MOL dell'area ambiente sale a 274,9 milioni di euro, in crescita dell'1,2% rispetto ai 271,6 milioni dello stesso periodo del 2024. La crescita interessa tutte le attività: trattamento, riciclo, bonifiche e servizi ambientali, compresa la raccolta. Il risultato positivo è maggiormente apprezzabile considerando che i risultati dello stesso periodo dell'anno precedente avevano beneficiato del contributo straordinario connesso a contratti di hedging sulla generazione elettrica a condizioni particolarmente favorevoli.

Ai risultati contribuiscono in particolare le variazioni di perimetro legate all'espansione dei mercati del recupero e dell'industria, grazie allo sviluppo del business di ACR e al consolidamento delle ultime acquisizioni (TRS Ecology, integrata da luglio 2024, e Ambiente Energia). Inoltre, nel 2025 il Gruppo ha dato vita a CircularYard, società in partnership con Fincantieri per la gestione di scarti industriali nei cantieri navali.

Complessivamente, i rifiuti trattati risultano in lieve crescita per effetto del pieno regime degli impianti e dell'espansione impiantistica, con andamento positivo nei segmenti recupero materia, termovalorizzazione (Rimini e Modena) e rifiuti industriali. In lieve crescita i volumi dei rifiuti da mercato.

Gli investimenti netti dell'area ambiente ammontano a 113,6 milioni di euro, in aumento di 21,3 milioni rispetto al 2024, con crescita nelle filiere impianti di selezione e recupero (+21,1 milioni), termovalorizzatori (6,3 milioni di euro) e isole ecologiche (+5,8 milioni). Il Gruppo Hera gestisce oggi un centinaio di impianti in grado di trattare qualsiasi tipologia di rifiuto. La raccolta differenziata raggiunge il 75,1%, in aumento di 1,2 punti percentuali rispetto al 2024, grazie ai nuovi progetti avviati nei territori gestiti.

L'area ambiente rappresenta il 26,5% del margine operativo lordo complessivo della multiutility, consolidando la leadership del Gruppo Hera nel settore della gestione integrata dei rifiuti e del recupero di materia.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Massimo Vai, dichiara, ai sensi dell'articolo 154-bis, 2° comma del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il resoconto trimestrale di gestione e la relativa documentazione saranno a disposizione del pubblico nei termini di legge presso la Sede Sociale, sul sito internet www.gruppohera.it, nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info (www.1info.it).

Si allegano i prospetti contabili, estratti dal Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2025, non soggetti a revisione contabile.

Il presente comunicato è disponibile all'indirizzo
www.gruppohera.it

Gruppo Hera
Giuseppe Gagliano – Direttore Centrale Comunicazione e Relazioni Esterne
+39 051.287595 – giuseppe.gagliano@gruppohera.it

Cecilia Bondioli – Responsabile Rapporti con i Media
+39 051.287138 – cecilia.bondioli@gruppohera.it - ufficiostampa@gruppohera.it

Conto economico (mln €)	Set-25	Inc. %	Set-24	Inc. %	Var. Ass.	Var.%
Ricavi	9.365,6		8.471,4		+894,2	+10,6%
Altri proventi	109,7	1,2%	105,7	1,2%	+4,0	+3,8%
Materie prime e materiali	(5.266,0)	-56,2%	(4.357,9)	-51,4%	+908,1	+20,8%
Costi per servizi	(2.657,1)	-28,4%	(2.681,6)	-31,7%	-24,5	-0,9%
Altre spese operative	(67,1)	-0,7%	(63,6)	-0,8%	+3,5	+5,5%
Costi del personale	(526,4)	-5,6%	(494,1)	-5,8%	+32,3	+6,5%
Costi capitalizzati	78,5	0,8%	57,7	0,7%	+20,8	+36,0%
Margine operativo lordo	1.037,2	11,1%	1.037,6	12,2%	-0,4	-0,0%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(517,3)	-5,5%	(515,1)	-6,1%	+2,2	+0,4%
Margine operativo netto	519,9	5,6%	522,5	6,2%	-2,6	-0,5%
Gestione finanziaria	(71,4)	-0,8%	(98,9)	-1,2%	-27,5	-27,8%
Quota di utili (perdite) di joint venture e società collegate	8,7	0,1%	9,9	0,1%	-1,2	-12,1%
Risultato prima delle imposte	457,2	4,9%	433,5	5,1%	+23,7	+5,5%
Imposte	(132,6)	-1,4%	(121,4)	-1,4%	+11,2	+9,2%
Utile netto del periodo	324,6	3,5%	312,1	3,7%	+12,5	+4,0%
Attribuibile a:						
Azionisti della Controllante	294,7	3,1%	282,9	3,3%	+11,8	+4,2%
Azionisti di minoranza	29,9	0,3%	29,2	0,3%	+0,7	+2,4%

Capitale investito e fonti di finanziamento (mln/euro)	Set-25	Inc.%	Dic-24	Inc.%	Var. Ass.	Var.%
Immobilizzazioni nette	8.788,6	+105,6%	8.496,4	+106,9%	292,2	+3,4%
Capitale circolante netto	307,8	+3,7%	227,2	+2,9%	80,6	+35,5%
(Fondi)	(771,9)	(9,3)%	(773,0)	(9,7)%	1,1	(0,1)%
Capitale Investito Netto	8.324,5	+100,0%	7.950,6	+100,0%	373,9	+4,7%
Patrimonio Netto	4.177,3	+50,2%	3.986,9	+50,1%	190,4	+4,8%
Indebitamento finanziario netto non corrente	4.628,2	+55,6%	4.051,3	+51,0%	576,9	+14,2%
Indebitamento finanziario netto corrente	(481,0)	(5,8)%	(87,6)	(1,1)%	(393,4)	+449,1%
Indebitamento finanziario netto	4.147,2	+49,8%	3.963,7	+49,9%	183,5	+4,6%
Totale fonti di finanziamento	8.324,5	+100,0%	7.950,6	+100,0%	373,9	+4,7%

Schemi di bilancio IFRS

mln/euro	30-set-2025 (9 mesi)	30-set-2024 (9 mesi)
Ricavi	9.365,6	8.471,4
Altri proventi	109,7	105,7
Materie prime e materiali	(5.266,0)	(4.357,9)
Costi per servizi	(2.657,1)	(2.681,6)
Costi del personale	(526,4)	(494,1)
Altre spese operative	(67,1)	(63,6)
Costi capitalizzati	78,5	57,7
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	(517,3)	(515,1)
Utile operativo	519,9	522,5
Proventi finanziari	92,6	115,5
Oneri finanziari	(164,0)	(214,4)
Gestione finanziaria	(71,4)	(98,9)
Quota di utili (perdite) di joint venture e società collegate	8,7	9,9
Utile prima delle imposte	457,2	433,5
Imposte	(132,6)	(121,4)
Utile netto del periodo	324,6	312,1
Attribuibile:		
azionisti della Controllante	294,7	282,9
azionisti di minoranza	29,9	29,2
Utile per azione		
di base	0,201	0,196
diluito	0,201	0,196

mln/euro	30-Set-25	31-Dic-24
ATTIVITÀ		
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	2.237,0	2.160,7
Diritti d'uso	89,8	84,2
Attività immateriali	5.142,2	4.945,8
Avviamento	942,3	933,0
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	130,1	127,3
Altre partecipazioni	50,6	47,3
Attività finanziarie non correnti	160,0	158,0
Attività per imposte differite	348,5	342,9
Totale attività non correnti	9.100,5	8.799,2
Attività correnti		
Rimanenze	295,0	168,1
Crediti commerciali	2.303,0	3.172,5
Attività finanziarie correnti	73,7	23,1
Attività per imposte correnti	88,7	31,3
Attività correnti derivanti da contratti con i clienti	303,4	263,9
Altre attività correnti	849,5	1.104,5
Strumenti derivati	181,8	182,4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	943,9	1.315,6
Totale attività correnti	5.039,0	6.261,4
TOTALE ATTIVITÀ	14.139,5	15.060,6

mln/euro	30-set-25	31-dic-24
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
Capitale sociale e riserve		
Capitale sociale	1.467,2	1.440,8
Riserve	2.106,1	1.744,8
Utile (perdita) del periodo	294,7	494,5
Patrimonio netto del Gruppo	3.868,0	3.680,1
Interessenze di minoranza	309,3	306,8
Totale patrimonio netto	4.177,3	3.986,9
Passività non correnti		
Passività finanziarie non correnti	4.726,2	4.154,6
Passività non correnti per leasing	62,0	54,7
Benefici ai dipendenti	71,9	79,9
Fondi	700,0	693,1
Passività per imposte differite	151,9	144,8
Totale passività non correnti	5.712,0	5.127,1
Passività correnti		
Passività finanziarie correnti	514,6	1.226,7
Passività correnti per leasing	22,0	24,4
Debiti commerciali	1.656,0	2.723,9
Passività per imposte correnti	126,8	48,2
Passività correnti derivanti da contratti con i clienti	174,4	203,2
Altre passività correnti	1.559,2	1.512,8
Strumenti derivati	197,2	207,4
Totale passività correnti	4.250,2	5.946,6
TOTALE PASSIVITÀ	9.962,2	11.073,7
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	14.139,5	15.060,6

press release

Bologna, 12 Novembre 2025

Hera Group: BoD approves results for 3Q 2025

The first nine months of the year closed with strong growth in revenue and investments, and with all key operating and financial indicators positive, in line with the first two quarters and the targets set out in the Business Plan. The 4.2% increase in net profit attributable to shareholders confirms not only the Group's solidity and the effectiveness of its multi-business industrial strategy, but above all its ability to combine internal business growth with a positive return on invested capital.

Operating and financial highlights

- Revenue rises to 9,365.6 million euro (+10.6%)
- EBITDA stable at 1,037.2 million euro
- Net profit for the period up to 324.6 million euro (+4%)
- Gross operating investments at 666.8 million euro (+18.8%)
- Net financial position at 4,147.2 million euro and net financial position/EBITDA ratio at 2.6x, an improvement compared to September 2024
- Return on invested capital increases, with ROI at 9.9%

Key industrial guidelines

- **Organic growth of the multi-business portfolio.** The strong performance of the water and waste sectors offsets the absence of the temporary opportunities seized in 2024 within the energy segment.
- **Expansion of the operational scope.** Strengthening continues through M&A and joint venture initiatives (Ambiente Energia, CircularYard) and through the full consolidation of subsidiaries EstEnergy, Hera Comm, and Aliplast via the acquisition of minority interests.
- **Value creation capacity.** Solid operating performance and efficient financial management support earnings growth and the profitability of invested capital.
- **Ample room for development.** Cash generation and financial flexibility provide the basis for new organic and external growth initiatives, consistent with the objectives of the Business Plan.

Today, the Hera Group's Board of Directors, chaired by Executive Chairman Cristian Fabbri, unanimously approved the consolidated quarterly report at 30 September 2025, which confirms a positive structural performance and strong growth in revenues and investments compared to the same period of the previous year. The Group's solid multi-business industrial model, balanced between regulated and free-market activities, along with its effective financial operations, allows it to continue to grow both internally and through acquisitions.

Cristian Fabbri, Executive Chairman of the Hera Group:

"Over the past nine months, leveraging cash generation and our strong financial flexibility, we have focused on the Group's structural growth: we have doubled our operating investments aimed at development, increasing investments by almost 20% in both regulated sectors and free-market businesses. We furthermore completed a number of M&A transactions and repurchased the minority stakes in EstEnergy, Aliplast and, at the beginning of October, Hera Comm, all of which are now 100% owned. These persistent growth drivers, combined with the strength of our multi-business portfolio, enabled us to offset the loss of certain temporary opportunities and resulted in an increase in return on equity, now close to 10%. These results demonstrate that we are fully on track to achieve the objectives set out in our Business Plan."

Orazio Iacono, CEO of the Hera Group:

"Strong operating performance and steps towards financial optimisation supported growth in net profit attributable to Shareholders, which rose by 4.2%. The macroeconomic scenario remains complex, but signs of stabilisation in the energy market, combined with our ability to generate cash flow and margins – with the net debt/EBITDA ratio at 2.6x – now allow us to pursue development opportunities with even greater momentum. One non-negotiable principle remains at the heart of our industrial strategy: sustainability must go hand in hand with competitiveness. All our investments in technologies and services aim to strengthen this connection, improving resilience, innovation and the quality of our offer. Only in this way can we reconcile the Net Zero 2050 target with the growth of local areas and the well-being of communities."

Double-digit growth in revenue, at 9.4 billion euro

At 30 September 2025, the Hera Group's revenue amounted to nearly 9.4 billion euro (9,365.6 million euro), increasing by more than 894 million euro compared to the same period in 2024, up +10.6%, mainly linked to the increase in energy commodity prices and the higher value of gas and electricity volumes traded.

EBITDA stable at 1,037 million euro

EBITDA for the first nine months of 2025 remained substantially stable with respect to the previous year, amounting to 1,037.2 million euro. Lower margins in the energy areas (–23.3 million euro) were offset by positive results in the water cycle and waste management services. The comparison with 2024 should however take into account the 85 million euro in extraordinary margins recorded that year, linked to temporary non-recurring opportunities (mainly last resort markets and eco-bonuses). Adjusted for these effects, EBITDA at 30 September 2025 shows structural growth coming to 9%, supported by contributions from all the Group's core businesses, exceeding the 7% average annual growth rate forecast in the Business Plan for the period to 2028.

Alongside internal growth, the Group expanded its industrial scope with the acquisition of Ambiente Energia and the establishment of CircularYard, a joint venture with Fincantieri with a 60% holding, further strengthening its presence in the special waste treatment and circular economy segments. The repurchase of minority shareholdings in Estenergy, Aliplast and Hera Comm also continued, which are now 100% owned. With regard to the project aimed at strengthening the industrial partnership with AIMAG, the agreement signed between the parties in January 2025 was not renewed, since not all the conditions set out in the agreement were met. AIMAG shareholders have confirmed their interest in continuing to evaluate the industrial prospects for strengthening the company.

Profit before income tax above 457 million euro

Ebit for the first nine months stood at 519.9 million euro, down slightly (–0.5%) compared to the same period in 2024, mainly due to the increase in depreciation and amortisation linked to new investments in regulated sectors and waste treatment, while provisions decreased thanks to the normalisation of the energy market. Effective operational and financial management, which saw a 27.5 million euro reduction in expenses thanks to a rationalisation of the debt structure and a reduction in IAS expenses, led to a profit before income tax of 457.2 million euro, up 5.5% compared to the 433.5 million euro seen at 30 September 2024.

Net Profit up 4%

Despite the increased tax rate, at 29% (vs 28% the previous year), net profit at 30 September 2025 reached 324.6 million euro, up 4% compared to 312.1 million euro in the same period of 2024. At the same time, net profit attributable to Group Shareholders also grew, reaching 294.7 million euro (+4.2% compared to 282.9 million euro at 30 September 2024).

Strong growth in operating investments and confirmation of the Group's financial solidity

At 30 September 2025, operating investments, including capital grants (34.2 million), amounted to 666.8 million euro, up by almost 106 million compared with the same period in 2024 (+18.8%). The areas that benefited most from development and regulatory compliance measures were the integrated water cycle (over 243 million euro in investments, 68 million euro more than the figure seen at 30 September 2024), the waste management area (almost 30 million euro more over one year) and the gas area (+11 million).

The Group's financial strength and sustainability are confirmed by the net financial position/EBITDA ratio, at 2.6x, which guarantees ample flexibility for future investments.

Net financial debt increased by 183.5 million euro in the first nine months of 2025, reaching 4,147.2 million euro, but improving compared to 30 September 2024. With net invested capital rising to 8.32 billion euro in the first nine months of 2025 and net equity at 4.18 billion euro, ROI reached 9.9% (compared to 9.5% one year earlier) and ROE stood at 11.5%.

Gas

EBITDA for the gas area, which includes natural gas distribution and sales, district heating and energy efficiency services, amounted to 299.6 million euro at 30 September 2025, down 2.9% compared to the 308.7 million euro seen in the same period of 2024. The 2024 results benefited from temporary opportunities mainly related to higher margins in last resort markets and energy efficiency activities. The increased contribution from distribution thanks to higher regulated revenues, supported by the increase in the Regulatory asset base (RAB) and inflation recovery, did not fully offset the lower contribution from temporary opportunities.

Gas revenue increased by 635.2 million euro compared to the previous year, driven by sales and trading activities, thanks to higher raw material prices and trading volumes, which more than offset the drop in the customer base's consumption. Regulated revenues grew by 20 million euro, while revenues from energy efficiency decreased by 61 million euro due to a reduction in activities benefitting from tax deductions.

Net investments in the gas sector amounted to 133.5 million euro in the first nine months of the year, up 7.3 million euro to compared with 126.2 million euro in 2024. The most significant projects included the hydrogen production plant in Trieste, co-financed by the NRRP, the upgrading of district heating networks and plants, and the Hydrogen Valley construction sites in Modena. Total gas sales volumes grew by 13.9% (1,017.6 million cubic metres) as a result of increased trading activities, while volumes to end customers fell by 6.2%, reflecting the slight drop in the customer base and energy-saving behaviour.

The gas area accounted for 28.9% of Group EBITDA.

Electricity

EBITDA for the electricity area, which includes services in electricity generation, distribution and sales and public lighting, amounted to 186.5 million euro at 30 September 2025, down 7.1% compared with 200.7 million euro in the same period of 2024. However, the 2024 results benefited from temporary opportunities mainly related to higher margins in the Safeguarded service.

Revenue from the electricity area grew by 109.3 million euro (+3.2%) compared to the first nine months of 2024, mainly due to the higher average raw material prices and volumes sold. Increases occurred in both regulated revenues, supported by ARERA resolutions that reflect the growth of RAB and inflationary effects, and revenues from public lighting and value-added services, driven by energy redevelopment works and the expansion of the offer. The number of electricity customers fell by 4.5% year-on-year, largely owing to the reduction in Gradual protection service customers, but the number of users subscribing to value-added services increased by over 80,000 (+27.3% compared to 30 September 2024). Total energy sales volumes grew by 314 GWh (+2.6%).

Net investments in this area amounted to 76.2 million euro (7.9 million euro less than the first nine months of 2024) and mainly concerned distribution, non-recurring maintenance and network upgrades, with actions aimed at improving resilience and hosting capacity. In the public lighting sector, Hera acquired 45.8 thousand new lighting points in 16 municipalities, mainly in Triveneto, Emilia-Romagna, Lombardy, Tuscany and

Sardinia. The percentage of lighting points managed with LED technology reached 59.6%, up by more than 10 percentage points in one year.

The electricity area accounted for 18.0% of Group EBITDA.

Water cycle

The integrated water cycle area, which includes aqueduct, purification and sewerage services, grew significantly. EBITDA rose to 253.4 million euro, compared to 234.5 million euro in the same period of 2024, up 8.1% compared to 30 September 2025. This positive trend reflects the application of the new MTI-4 tariff method established by ARERA for the fourth regulatory period 2024-2029, which adjusted the energy component and strengthened the incentive mechanisms for technical and contractual quality. In 2025, the Hera Group also received 26 premiums from the Authority for the results achieved in the two-year period 2022-2023 in all nine territorial areas managed through Hera Spa, AcegasApsAmga and Marche Multiservizi, confirming its high-quality standard in this service.

Total revenue for the area grew by 119.8 million euro. The increase in operating costs, mainly linked to higher supply prices and energy costs, was offset by regulated revenues and bonuses, leading to an improvement in margins.

Gross of capital grants, investments in the integrated water cycle area reached €243.3 million in the first nine months of the year, with over 60% concentrated on aqueducts and the rest on sewerage and purification. Among the main projects in the water network (153 million euro) are the continuation of network and connection remediation works in compliance with ARERA Resolution 917/2017 on technical quality, the installation of smart meters financed through NRRP funds, and a strategic infrastructure project to strengthen the water supply system serving 13 municipalities in the Imola area, including the construction of the new Bubano water treatment plant; in sewerage (62.9 million euro), note the beginning of construction for the southern tanks of the Rimini Seawater Protection Plan (PSBO), and in purification (27.4 million euro) the technological and structural upgrading of the Ravenna treatment plant, also co-financed by the NRRP.

The integrated water cycle area accounted for 24.4% of Group EBITDA.

Waste management

At 30 September 2025, EBITDA for the waste management area rose to 274.9 million euro, up 1.2% compared to 271.6 million euro in the same period of 2024. This growth involved all activities: treatment, recycling, remediation and environmental services, including collection. This positive result is all the more remarkable considering that the results for the same period during the previous year benefited from a non-recurring contribution linked to hedging contracts on electricity generation at particularly favourable conditions.

The results were particularly supported by changes in scope related to the expansion in recovery and industrial markets, thanks to the development of ACR's business, and the consolidation of recent acquisitions (TRS Ecology, integrated as of July 2024, and Ambiente Energia). In addition, in 2025, the Group launched CircularYard, a partnership with Fincantieri for the management of industrial waste in shipyards.

Overall, waste treated increased slightly due to plants operating at full capacity and plant expansion, with positive trends in the material recovery, waste-to-energy (Rimini and Modena) and special waste segments. Commercialized waste volumes increased slightly.

Net investments in the waste management sector amounted to 113.6 million euro, up 21.3 million compared to 2024, with growth in the sorting and recovery plant (+21.1 million), waste-to-energy (6.3 million) and collection area (+5.8 million) sectors. The Hera Group currently manages approximately 100 plants capable of treating all types of waste.

Sorted waste collection reached 75.1%, up 1.2 percentage points compared to 2024, thanks to new projects launched in the areas served.

The waste management area accounted for 26.5% of Group EBITDA, consolidating the Hera Group's leadership in the integrated waste management and material recovery sector.



The manager responsible for drafting the company's accounting statements, Massimo Vai, declares, pursuant to article 154-bis paragraph 2 of the TUF, that the information contained in the present press release corresponds to the documentation available and to the account books and entries.

The quarterly financial statement and related materials will be available to the public pursuant to the terms established by law at the Company Headquarters, on the website www.gruppohera.it and on the authorised storage platform 1Info (www.1info.it).

Unaudited extracts from the Quarterly financial report at 30 September 2025 are attached.

Statement of profit and loss (mn€)	Sept 25	% Inc.	Sept 24	% Inc.	Abs. change	% change
Revenue	9,365.6		8,471.4		+894.2	+10.6%
Other income	109.7	1.2%	105.7	1.2%	+4.0	+3.8%
Raw and other materials	(5,266.0)	(56.2)%	(4,357.9)	(51.4)%	+908.1	+20.8%
Service costs	(2,657.1)	(28.4)%	(2,681.6)	(31.7)%	(24.5)	(0.9)%
Other operating expenses	(67.1)	(0.7)%	(63.6)	(0.8)%	+3.5	+5.5%
Personnel costs	(526.4)	(5.6)%	(494.1)	(5.8)%	+32.3	+6.5%
Capitalised costs	78.5	0.8%	57.7	0.7%	+20.8	+36.0%
EBITDA	1,037.2	11.1%	1,037.6	12.2%	(0.4)	0.0%
Depreciation, amortisation and impairment losses	(517.3)	(5.5)%	(515.1)	(6.1)%	+2.2	+0.4%
EBIT	519.9	5.6%	522.5	6.2%	(2.6)	(0.5)%
Net finance result	(71.4)	(0.8)%	(98.9)	(1.2)%	(27.5)	(27.8)%
Share of profits (losses) pertaining to joint ventures and associated companies	8.7	0.1%	9.9	0.1%	(1.2)	(12.1)%
Profit before income tax	457.2	4.9%	433.5	5.1%	+23.7	+5.5%
Taxes	(132.6)	(1.4)%	(121.4)	(1.4)%	+11.2	+9.2%
Net profit for the period	324.6	3.5%	312.1	3.7%	+12.5	+4.0%
Attributable to:						
Owners of the parent	294.7	3.1%	282.9	3.3%	+11.8	+4.2%
Non(controlling interests)	29.9	0.3%	29.2	0.3%	+0.7	+2.4%

Invested capital and sources of financing (mn€)	Sept 25	% Inc.	Dec 24	% Inc.	Abs. change	% change
Net non-current assets	8,788.6	105.6%	8,496.4	106.9%	+292.2	+3.4%
Net working capital	307.8	3.7%	227.2	2.9%	+80.6	+35.5%
(Provisions)	(771.9)	(9.3)%	(773.0)	(9.7)%	+1.1	(0.1)%
Net invested capital	8,324.5	100.0%	7,950.6	100.0%	+373.9	+4.7%
Equity	4,177.3	50.2%	3,986.9	50.1%	+190.4	+4.8%
Long-term borrowings	4,628.2	55.6%	4,051.3	51.0%	+576.9	+14.2%
Net current financial debt	(481.0)	(5.8)%	(87.6)	(1.1)%	(393.4)	+449.1%
Net financial position	4,147.2	49.8%	3,963.7	49.9%	+183.5	+4.6%
Total sources of financing	8,324.5	100.0%	7,950.6	100.0%	+373.9	+4.7%

IFRS financial statements

MN€	30 SEPT 2025 (9 MONTHS)	30 SEPT 2024 (9 MONTHS)
Revenue	9,365.6	8,471.4
Other income	109.7	105.7
Raw and other materials	(5,266.0)	(4,357.9)
Service costs	(2,657.1)	(2,681.6)
Personnel costs	(526.4)	(494.1)
Other operating costs	(67.1)	(63.6)
Capitalized costs	78.5	57.7
Depreciation, amortisation and impairment losses	(517.3)	(515.1)
Operating profit	519.9	522.5
Financial income	92.6	115.5
Financial costs	(164.0)	(214.4)
Net finance result	(71.4)	(98.9)
Share of profits (losses) pertaining to joint ventures and associated companies	8.7	9.9
Profit before income tax	457.2	433.5
Taxes	(132.6)	(121.4)
Profit for the period	324.6	312.1
Attributable to:		
Owners of the parent	294.7	282.9
non-controlling interests	29.9	29.2
Earnings per share		
Basic	0.201	0.196
Diluted	0.201	0.196

MN€	30 SEPT 25	31 DEC 24
ASSETS		
Non-current assets		
Property, plant and equipment	2,237.0	2,160.7
Right-of-use assets	89.8	84.2
Intangible assets	5,142.2	4,945.8
Goodwill	942.3	933.0
Investments accounted for using the equity method	130.1	127.3
Other equity investments	50.6	47.3
Non-current financial assets	160.0	158.0
Deferred tax assets	348.5	342.9
Total non-current assets	9,100.5	8,799.2
Current assets		
Inventories	295.0	168.1
Trade and other receivables	2,303.0	3,172.5
Current financial assets	73.7	23.1
Current tax assets	88.7	31.3
Contract assets	303.4	263.9
Other current assets	849.5	1,104.5
Derivatives	181.8	182.4
Cash and cash equivalents	943.9	1,315.6
Total current assets	5,039.0	6,261.4
TOTAL ASSETS	14,139.5	15,060.6

mn€

30 Sept 25

31 Dec 24

EQUITY AND LIABILITIES

Share capital and reserves

Share capital	1,467.2	1,440.8
Reserves	2,106.1	1,744.8
Profit (loss) for the period	294.7	494.5

Equity attributable to owners of the parent

3,868.0

3,680.1

Non-controlling interests	309.3	306.8
---------------------------	-------	-------

Total equity

4,177.3

3,986.9

Non-current liabilities

Non-current financial liabilities	4,726.2	4,154.6
Non-current lease liabilities	62.0	54.7
Employee benefits	71.9	79.9
Provisions	700.0	693.1
Deferred tax liabilities	151.9	144.8

Total non-current liabilities

5,712.0

5,127.1

Current liabilities

Current financial liabilities	514.6	1,226.7
Current lease liabilities	22.0	24.4
Trade and other payables	1,656.0	2,723.9
Current tax liabilities	126.8	48.2
Current liabilities arising from contracts with customers	174.4	203.2
Other current liabilities	1,559.2	1,512.8

Derivative financial instruments

197.2

207.4

Total current liabilities

4,250.2

5,946.6

TOTAL LIABILITIES

9,962.2

11,073.7

TOTAL EQUITY AND LIABILITIES

14,139.5

15,060.6